



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Assessore all'Industria, Artigianato e Commercio**

Via G.B. Trener, 3 - 38121 Trento

Tel. 0461 495761 - Fax 0461 495605

e-mail: [ass.economia@provincia.tn.it](mailto:ass.economia@provincia.tn.it)

Trento, 05 dicembre 2012

Prot. n. A029/12/**697530**/12.5.2/18-12

A tutte le ditte esercenti attività di cava

**Oggetto: nuovo sistema di calcolo delle cauzioni per l'attività di cava.**

La legge provinciale n. 7/2006 – *Disciplina dell'attività di cava* – all'articolo 8, stabilisce che a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione comunale sia depositata a favore del Comune una cauzione prestata anche in forma di fidejussione resa da banche, assicurazioni, o da enti di garanzia individuati dalla Giunta provinciale.

L'attuale perdurare della crisi economica, che ha colpito anche il tessuto imprenditoriale trentino, ha avuto effetti sul fronte finanziario riducendo i margini di liquidità a disposizione delle imprese anche in conseguenza di un inasprimento delle condizioni di accesso al credito.

Nella finalità di porre in essere azioni anticongiunturali e tenuto conto delle esigenze rappresentate dalle Associazioni di categoria anche attraverso il Distretto del porfido e della Pietra trentina, abbiamo ritenuto opportuno intervenire sul sistema di calcolo delle cauzioni per le attività di cava, per garantire un miglior accesso al credito attraverso la riduzione dell'immobilizzazione di fondi per depositi cauzionali.

Nella seduta di data 22 novembre 2012 il Comitato tecnico interdisciplinare cave, recentemente nominato dalla Giunta provinciale nella nuova composizione, a seguito di un approfondimento fra le strutture provinciali competenti in materia, ha approvato la rideterminazione del sistema di calcolo delle cauzioni, con criteri e parametri in linea con le concrete esigenze di garanzia.

I nuovi criteri hanno consentito di rideterminare, con decorrenza 2013, le attuali 234 cauzioni, con una significativa riduzione media degli importi di oltre il 50%, passando dagli attuali complessivi circa 34 milioni di euro a poco più di 16 milioni.

Questo importante risultato è stato possibile anche grazie all'impegno della Giunta provinciale, e si inserisce nell'ambito dell'ampio ventaglio di misure messe in campo dalla Provincia per sostenere le aziende del settore a superare l'attuale difficile momento di contrazione dei mercati.

Nella speranza quindi che anche ciò possa garantire ricadute positive a favore dell'attività estrattiva provinciale, faccio presente che i nuovi importi saranno comunicati in tempi brevi dal Servizio Minerario, al fine della ridefinizione delle cauzioni a decorrere dall'inizio del prossimo anno.

Nel comunicare che il Servizio Minerario rimane a disposizione per ogni chiarimento in merito, si porgono cordiali saluti.

  
- avv. Alessandro Olivi -